

COMUNE DI PELAGO

(Provincia di Firenze)



RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2014

(articolo 151 c. 6 del D. Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Sommario

1- SEZIONE 1 – IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

- 1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE
- 1.2 - LO SCENARIO
 - 1.2.1 - Tabelle di supporto della descrizione dello scenario
- 1.3 - IL DISEGNO STRATEGICO
- 1.4 - LE POLITICHE GESTIONALI
- 1.5 - LE POLITICHE FISCALI
- 1.6 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

2 -SEZIONE 2 – TECNICA DELLA GESTIONE

- 2.1 - ASPETTI GENERALI
 - 2.1.1 Criteri di formazione
 - 2.1.2 Criteri di valutazione

- 2.2 - ASPETTI FINANZIARI
 - 2.2.1- Risultato della gestione finanziaria
 - 2.2.2 - Equilibri della gestione finanziaria
 - 2.2.3 - Andamento della gestione finanziaria
 - 2.2.4 - Proventi concessioni edilizie
 - 2.2.5 - Politiche di investimento
 - 2.2.6 – Patto di stabilità
 - 2.2.7 - Indicatori di performance
 - 2.2.8 – Parametri di deficitarietà strutturale

- 2.3 – ASPETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI
 - 2.3.1 - Conto Economico
 - 2.3.2 - Conto del Patrimonio

a cura del Responsabile del Servizio Finanziario

Mariano Pinzauti

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione, che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario che sotto l'aspetto economico-patrimoniale ed a tal fine viene richiesta l'approvazione da parte dell'organo consiliare entro il 30 aprile del documento contabile del "rendiconto di gestione", contenente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica ed il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

In tale ambito si inserisce la relazione al rendiconto di gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma ha solo stabilito nell'art. 231 del T.U.E.L che deve esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzare, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Nella stesura della presente relazione si è cercato di seguire quindi le indicazioni contenute nel "Principio contabile n. 3 - Il rendiconto degli Enti locali" approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali del Ministero dell'Interno, nel quale viene proposta una struttura di relazione con due sezioni:

- 1) La sezione dell'identità dell'Ente locale.
- 2) La sezione tecnica della gestione.

SEZIONE 1- IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

La presente sezione fornisce un profilo introduttivo dell'Ente, illustrando l'ambito in cui opera l'Ente, la struttura politico-amministrativa ed organizzativa, nonché le principali politiche gestionali attuate o da attuare.

Questa sezione viene strutturata nei seguenti capitoli o sub-paragrafi:

- 1.1 - il profilo istituzionale;
- 1.2 - lo scenario;
- 1.3 - il disegno strategico;
- 1.4 - le politiche gestionali;
- 1.5 - le politiche fiscali;
- 1.6 - l'assetto organizzativo;

1.1 – IL PROFILO ISTITUZIONALE

In tale sezione si da una breve descrizione del ruolo attribuito all'Ente da norme legislative, statuto e regolamenti interni e della struttura politico-amministrativa.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

LE FUNZIONI DELL'ENTE. Le competenze dell'Ente sono definite dalla legge nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate.

GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi di governo del Comune, il Consiglio, la Giunta e il Sindaco. Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente ed ha competenza limitatamente agli atti fondamentali elencati all'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000. La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco e da 4 Assessori, in base a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto dell'Ente. Ogni Assessore è delegato alla cura di determinate materie. Il Sindaco esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge nonché dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente.

STATUTO ED REGOLAMENTI INTERNI

Lo statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 30/09/1991 ed è stato aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 120 del 20/12/2004.

Ai sensi della legge e dello Statuto sono attualmente in vigore i seguenti regolamenti interni:

- Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.
- Regolamento generale sull'ordinamento dei Uffici e dei Servizi.
- Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
- Regolamento per il diritto di accesso.
- Regolamento per l'applicazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
- Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.)
- Regolamento per l'applicazione dell'Imposta comunale sulla Pubblicità e affissioni.
- Regolamento per l'applicazione della Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.
- Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef.
- Regolamento per la gestione dell'entrate.
- Regolamento per la gestione del servizio di economato.

- Regolamento di Contabilità.
- Regolamento sui controlli interni.
- Regolamento per la disciplina della gestione della TARES.
- Regolamento per la disciplina della gestione della TARI.
- Regolamento per la disciplina della gestione della TASI.

1.2 - LO SCENARIO

Nel presente capitolo si illustra sinteticamente il contesto sociale ed economico del territorio in cui opera l'Ente, fornendo dati relativi alla popolazione, al territorio ed all'economia insediata.

La popolazione consta di 7.687 abitanti al 31 dicembre 2014, di cui 3702 maschi e 3985 femmine, e suddivisa in 3.289 nuclei familiari.

1.2.1 - Tabelle di supporto della descrizione dello scenario

Tabella 1 - notizie varie attinenti al comune di PELAGO al 31 dicembre 2014.

1.1	Popolazione residente	7.687
1.2	Nuclei familiari	3.289
1.3	circostrizioni	0
1.4	Frazioni geografiche	14
1.5	Superficie comunale Km ²	54

Tabella 2 - assetto del territorio e dell'ambiente del comune di PELAGO al 31 dicembre 2014

2.	Piano regolatore approvato																							
1	Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 25/05/2000 e varianti per la reiterazione dei vincoli e modifiche di assestamento approvate con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 67 del 26/11/2007 e n. 7 dell'08/04/2014.																							
2.	Economia insediata																							
2	Osservatorio delle partite IVA																							
	<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Natura giuridica</th> <th colspan="2">Aperture anno 2013</th> </tr> <tr> <th>numero titolari</th> <th>variazione annua</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ditte individuali</td> <td>46</td> <td>-25,81%</td> </tr> <tr> <td>Società di persone</td> <td>5</td> <td>25,00%</td> </tr> <tr> <td>Società di capitali</td> <td>4</td> <td>-42,86%</td> </tr> <tr> <td>Non residenti</td> <td>0</td> <td>0,00%</td> </tr> <tr> <td>Altre forme giuridiche</td> <td>0</td> <td>0,00%</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>55</td> <td>-24,66%</td> </tr> </tbody> </table>	Natura giuridica	Aperture anno 2013		numero titolari	variazione annua	Ditte individuali	46	-25,81%	Società di persone	5	25,00%	Società di capitali	4	-42,86%	Non residenti	0	0,00%	Altre forme giuridiche	0	0,00%	TOTALE	55	-24,66%
Natura giuridica	Aperture anno 2013																							
	numero titolari	variazione annua																						
Ditte individuali	46	-25,81%																						
Società di persone	5	25,00%																						
Società di capitali	4	-42,86%																						
Non residenti	0	0,00%																						
Altre forme giuridiche	0	0,00%																						
TOTALE	55	-24,66%																						
	<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Sezione di attività</th> <th colspan="2">Aperture anno 2013</th> </tr> <tr> <th>numero titolari</th> <th>variazione annua</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Agricoltura, silvicoltura e pesca</td> <td>10</td> <td>66,67%</td> </tr> <tr> <td>Estrazione di minerali da cave e miniere</td> <td>0</td> <td>0,00%</td> </tr> <tr> <td>Attività manifatturiere</td> <td>3</td> <td>-66,67%</td> </tr> <tr> <td>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</td> <td>0</td> <td>-100,00%</td> </tr> <tr> <td>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento</td> <td>0</td> <td>0,00%</td> </tr> </tbody> </table>	Sezione di attività	Aperture anno 2013		numero titolari	variazione annua	Agricoltura, silvicoltura e pesca	10	66,67%	Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00%	Attività manifatturiere	3	-66,67%	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	-100,00%	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	0	0,00%			
Sezione di attività	Aperture anno 2013																							
	numero titolari	variazione annua																						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	10	66,67%																						
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00%																						
Attività manifatturiere	3	-66,67%																						
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	-100,00%																						
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	0	0,00%																						

Costruzioni	4	-33,33%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	14	-12,50%
Trasporto e magazzinaggio	0	-100,00%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0	-100,00%
Servizi di informazione e comunicazione	1	0,00%
Attività finanziarie e assicurative	3	100,00%
Attività immobiliari	1	-66,67%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	11	-31,25%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	-100,00%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0,00%
Istruzione	1	0,00%
Sanità e assistenza sociale	3	50,00%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	-66,67%
Altre attività di servizi	3	50,00%
Attività di famiglie e convivenze	0	0,00%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%
Attività non classificabile	0	0,00%
TOTALE	55	-24,66%

1.3 - IL DISEGNO STRATEGICO

Nel presente capitolo si espongono le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'Ente.

Il disegno strategico è contenuto all'interno del programma amministrativo 2014- 2019.

All'interno di tale programma si possono individuare i seguenti principali obiettivi che l'amministrazione si è posta suddivise per singolo settore d'intervento:

- Un Comune sempre più vicino ai cittadini. Coinvolgere sempre più i cittadini e avvicinarli al Comune al fine di prevenire situazioni di conflitto, inefficacia delle scelte e paralisi delle decisioni.
- Realizzazione del Nuovo Piano Strutturale così da avere uno strumento urbanistico nuovo e più rispondente non solo alle numerose normative in materia emanate in questi ultimi anni, ma anche alle mutate esigenze dei cittadini,
- Incremento nell'uso del mezzo pubblico, puntando alla massima integrazione possibile fra il trasporto su gomma e quello su rotaia.
- Incremento della conoscenza e della salvaguardia e della tutela del nostro territorio in ogni suo aspetto.
- Ricerca del massimo livello di qualità nell'erogazione dei servizi sociali, attraverso la gestione associata del Servizio Associato di Assistenza Sociale, per favorire l'accesso alle reti assistenziali da parte di tutti i cittadini.
- Ampliamento dell'offerta formativa nel campo dell'istruzione e dello sport, con particolare attenzione alle pari opportunità e prevenzione del disagio sociale.
- Attenzione alla cultura come strumento di crescita e di sviluppo della comunità.

- Promozione e valorizzazione delle produzioni locali attraverso una “pianificazione territoriale” attraverso politiche di area che superino la logica del localismo e si orientino verso forme avanzate di gestione associata di servizi, pur capillarmente diffusi sui vari territori.
- Promozione delle produzioni di eccellenza sviluppando azioni tendenti a valorizzare le produzioni tipiche della filiera agro-alimentare.
- Sviluppo della cooperazione internazionale che sostenga le iniziative autonome delle associazioni locali e che intensifichi le politiche istituzionali già in essere in modo da costituire una vera e propria "rete" contribuendo così alla diffusione di valori quali la solidarietà, la pace e la giustizia.
- Potenziamento e incremento delle entrate attraverso una azione mirata di contrasto e recupero dell'evasione.

1.4 - LE POLITICHE GESTIONALI

Affari generali

Due i settori su cui si è posta la massima attenzione: la comunicazione e l'adeguamento normativo. Sul primo, data la scarsità di fondi, si è proceduto a incrementare ed incentivare l'utilizzo non solo del sito istituzionale (arricchendolo di contenuti, funzioni e possibilità di sbrigare pratiche on-line) ma anche di mezzi di comunicazione online gratuiti quali Facebook, Twitter, Skype. Si è infine proceduto alla pubblicazione di un periodico (di una sola pagina) direttamente realizzato e stampato dai nostri uffici e affisso in tutte le bacheche sul territorio comunale nonché in tutti i luoghi pubblici.

Politiche per la casa

Le criticità riscontrate in questo ambito sono conseguenti la perdurante crisi economica globale e le sue consecutive ripercussioni sul tessuto sociale. È ovvio che in questa situazione siano aumentate drasticamente le istanze per le case popolari e per i contributi a integrazione dei canoni di locazione. A fronte dell'impossibilità di realizzare nuovi alloggi erp, si è proceduto quindi ad una assegnazione attenta e precisa al fine di attuare una equa assegnazione, con una particolare attenzione ai nuclei familiari sottoposti a sfratto esecutivo. Per quanto riguarda invece il contributo affitti, nonostante le esigenze di contenimento della spesa previste dal bilancio, si è mantenuta la quota di stanziamento a carico del Comune.

Lavori pubblici

Data l'impossibilità di reperire fondi necessari alla realizzazione di opere pubbliche necessarie l'amministrazione ha percorso tutte le possibili occasioni di contributi a cofinanziamento, partecipando a bandi regionali. Solo per citarne uno la realizzazione del Palazzo Restituito, ovvero la ristrutturazione del vecchio palazzo comunale e destinazione a centro culturale. Sul piano della protezione civile il comune ha intrapreso la strada della gestione associata conseguendo vari obiettivi quali: aggiornare i piani di protezione civile comunali e testarne la validità attraverso lo strumento delle esercitazioni; Nel 2014 è stato approvato il C.R.E. per la chiusura dei lavori di messa in sicurezza della frazione di Palaie con la costruzione di un sottopasso attraversante la S.R. 70.

Urbanistica

Uno dei traguardi raggiunti dall'Amministrazione è la progettazione e la recente approvazione della “visione futura del Comune” realizzata attraverso la “Variante generale di reiterazione dei vincoli con piccole varianti puntuali al Piano Strutturale” per risparmiare risorse, salvaguardare l'ambiente e tutelare la salute dell'uomo. Obiettivi ispiratori della variante sono stati: la

sostenibilità sociale, culturale, e ambientale, lo sviluppo economico equilibrato; l'impegno ad evitare una crescita disordinata di insediamenti; il perseguire una forma integrata nella gestione dei servizi; l'elaborazione di una visione unitaria e coordinata della mobilità pubblica e privata; la valorizzazione dell'ambiente e degli insediamenti già esistenti.

Servizi sociali

L'Amministrazione, oltre ad aver concesso del personale, trasferisce annualmente al Servizio Associato di Assistenza Sociale le risorse necessarie per l'erogazione dei servizi. Questa gestione associata ha permesso di perseguire obiettivi quali la definizione di standard qualitativi omogenei e l'elaborazione di criteri comuni di accesso ai servizi. Ecco alcuni progetti dai costi contenuti se non in alcuni casi nulli: la collaborazione con i Circoli Arci per la creazione di momenti di socializzazione per gli anziani; il progetto Mobilità Gratuita finanziato da alcune aziende del territorio il quale ci ha fornito un'auto attrezzata al trasporto di disabili a disposizione gratuita; la Family Card promossa con la collaborazione di numerosi esercizi commerciali e associazioni del territorio, per il sostegno alle famiglie numerose; la creazione di due punti "Ecco fatto!", progetto finanziato dalla Regione Toscana in collaborazione con Uncem, il quale prevede la presenza di due sportelli pubblici che offrono servizi di supporto alla marginalità.

Cultura

Nonostante i tagli consistenti, Pelago ha dedicato tutte le risorse possibili (umane, economiche, strumentali) al settore culturale operando su piani diversi. Tutto il percorso culturale nasce da una rete di collaborazione creata a livello locale tra l'Amministrazione Comunale e le diverse associazioni del territorio. Accanto a rassegne consolidate come il "Diacetum Festival" sono state avviate altre iniziative: dai concerti della Corale Mazzoni, ai "Sabati letterari" alle manifestazioni artistiche (partecipando insieme ai comuni della Valdisevie al progetto sulla cultura contemporanea nel Levante Fiorentino). Inoltre prosegue il lavoro di ricerca per ottenere una valorizzazione piena della splendida collezione "La Colonna" concessaci in comodato gratuito dalla famiglia Ubaldi Inghiso, e che troverà la sua sede definitiva nel "Palazzo Restituito".

Scuola

Il Comune ha dedicato al settore scolastico risorse economiche recuperandole dal bilancio comunale per garantire il sostegno alle famiglie ed un maggiore accesso ai servizi educativi. Per realizzarlo si è operato in molteplici modi: potenziare i servizi educativi per i bambini dai 1 ai 6 anni attraverso l'ampliamento strutturale del nido d'infanzia comunale soddisfacendo la richiesta di aumento della copertura oraria; offrire sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi educativi grazie ai buoni servizio della Regione Toscana e ai finanziamenti del Fondo sociale Europeo (buoni servizio); cofinanziare il Progetto Pegaso (Regione Toscana) per l'attivazione della 4° sezione della scuola dell'infanzia di San Francesco, e del pre-scuola nei plessi della scuola dell'infanzia. Per quando riguarda la scuola primaria e secondaria di primo grado, si è riusciti a consentire il tempo pieno per la scuola primaria, attivando il progetto del tempo integrato e della 4° sezione per la secondaria di primo grado.

Polizia municipale

La criticità principale deriva dalla copertura, con il personale a disposizione, di un territorio molto vasto. Due le soluzioni adottate. Nel 2012 l'Amministrazione comunale di Pelago ha costituito insieme ai Comuni di Rignano e Pontassieve il Corpo Associato di Polizia Municipale Arno e Sieve al fine di ridurre i costi e incrementare il livello e la qualità del servizio: il nostro distaccamento di polizia municipale tuttavia ha mantenuto la propria sede a San Francesco in via Bettini. Si segnala

inoltre la proficua collaborazione con l'Associazione Antreas Provinciale di Firenze: i loro pensionati volontari residenti nel nostro Comune si occupano ogni giorno di contribuire alla sicurezza dei pedoni all'uscita delle scuole.

Finanziario

L'Amministrazione ha dovuto fronteggiare la continua riduzione di risorse (tagli statali diretti e indiretti nonché le minori entrate dovute alla crisi dell'edilizia) senza poter ricorrere all'accensione di nuovi mutui a causa delle ripercussioni estremamente negative che questo avrebbe avuto sul patto di stabilità.

Nel 2014 il Fondo di solidarietà comunale è stato ridotto come segue:

Conferma del taglio di cui all'articolo 16 del D.L. 95/2012 – Spending review 2013 per € 130.472,20.

Detrazione della quota incrementale della spending review 2014 (differenza tra D.M. Interno del 2014 e D.M. 24/09/2013, per € 13.556,57.

Riduzione per diverso criterio riparto costi della politica di cui all'articolo 9 del D.L. 16/2014 per € 15.489,46.

Riduzione per effetto verifica IMU immobili cat. D per € 22.658,06.

Riduzione di 90 milioni di cui all'articolo 1, commi 203 e 730 L. 147/2013, per € 10.750,06.

Riduzione con contributo alla finanza pubblica anno 2014 (art. 47 del D.L. 66/14) per € 28.172,93.

Riduzione di € 72.948,29 a seguito del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'interno, del 28 novembre 2014, relativamente all'esenzione dell'IMU sui terreni agricoli.

Fondamentale è stato contenere la spesa corrente operando interventi mirati alla salvaguardia complessiva dei servizi offerti.

Ulteriori criticità sono derivate dall'incertezza e dalla precarietà normativa: un susseguirsi di decreti che mese dopo mese smentiscono o ridimensionano quanto scritto dal precedente. Servirebbe invece stabilità e certezza normativa così da riuscire a programmare anche nel breve periodo.

L'attività dell'amministrazione comunale è stata programmata al fine di rispettare l'obiettivo programmatico di miglioramento in termini di saldo finanziario di competenza mista, ai fini del Patto di Stabilità Interno di cui alla Legge 12 novembre 2011, n. 183 come modificati dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il raggiungimento dell'obiettivo del Patto di Stabilità (come risulta dalla certificazione in data 30 marzo 2015 trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze), ha comportato un costante e puntuale monitoraggio dell'andamento gestionale sia per quanto riguarda gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa per la parte corrente del bilancio nonché gli incassi ed i pagamenti per la parte in conto capitale.

In funzione del raggiungimento dell'obiettivo del Patto di Stabilità ed in un'ottica di miglioramento degli equilibri gestionali di bilancio, le entrate relative ai proventi delle concessioni edilizie sono stati tutti destinati a spese di investimento.

In generale, la gestione dell'esercizio 2014, è stata caratterizzata da un'attenta pianificazione dei processi di acquisizione e gestione delle entrate e di una efficace politica di contrasto all'evasione nonché da una drastica riduzione di spesa attraverso una ottimizzazione e organizzazione dei servizi, che ha consentito di realizzare in maniera apprezzabile gli obiettivi gestionali.

Nella gestione di competenza della parte entrata corrente, il confronto fra stanziamenti definitivi e accertamenti, mette in luce un ottimo livello di realizzazione degli obiettivi gestionali, con una percentuale che si attesta al 95,48%.

STANZIAMENTI DEFINITIVI 2014	ACCERTAMENTI 2014	% DI ACCERTAMENTI RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE 2014
7.620.935,13	7.096.830,78	95,48

Anche i processi gestionali di competenza della spesa di parte corrente, denotano nel confronto fra stanziamenti definitivi e impegni un buon livello di realizzazione pari all'95,32%.

STANZIAMENTI DEFINITIVI 2014	IMPEGNI 2014	% DI IMPEGNI RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE 2014
7.838.866,83	7.292.678,55	95,32

Apprezzabile anche la gestione in conto residui. Infatti gli accertamenti al 31/12/2014 risultano pari al 97,75% rispetto ai residui al 1° gennaio 2014, con una percentuale di riscossione pari al 54,51% (87,57% se si considerano solo le entrate correnti).

Gli impegni in conto residui al 31 dicembre 2014 risultano invece pari al 95,17 rispetto ai residui passivi al 1° gennaio 2014, con una percentuale di pagamenti pari al 88,57 per la spesa corrente e 31,86% per la spesa in conto capitale.

Complessivamente i residui attivi al 31 gennaio 2014 risultano diminuiti in quanto ammontano ad € 2.660.601,67 rispetto all'importo al 1° gennaio 2014 di € 2.921.360,10. Analogamente i residui passivi passano da € 4.027.191,93 a € 3.549.735,07.

Molto positiva è risultata la verifica circa la vetustà dei residui sia attivi che passivi che per la parte corrente non superano una anzianità superiore ai cinque anni.

1.5 - LE POLITICHE FISCALI

Questa sezione espone la politica che l'amministrazione ha attuato e intende attuare in materia tributaria.

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha rivoluzionato nuovamente il panorama di riferimento delle entrate tributarie degli enti locali. Viene istituita l'Imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi:

- 1) uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore.
- 2) l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone:

- dell'Imposta Municipale propria (**IMU**), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (**TASI**), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (**TARI**) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU - L'istituzione della IUC lascia salva in parte la disciplina per l'applicazione dell'IMU (c. 703) apportando profonde modifiche all'articolo 13 del D.L. 201/2011, infatti mediante modifica testuale dell'articolo 13 del decreto-legge 201/2011, disposta con il comma 707 lettere a), b) e d) della Legge 147/2013, viene stabilito che:

- l'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

- l'IMU non è più applicata in via sperimentale
- Si introducono le assimilazioni alle abitazioni principali
- Le detrazioni per l'abitazione principale A/1, A/8 e A/9 è solo quella di 200 euro.
- Resta confermata la possibilità per i Comuni di incrementare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota di base dello 0,76% prevista dal comma 6, primo periodo, dell'articolo 13 del Decreto Legge 201/2011.

Per l'anno 2014, il Comune di Pelago ha previsto, ai sensi del comma 6 dell'articolo 13 del Decreto Legge 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, l'aumento dell'aliquota base dell'imposta da 0,76 per cento a 10,60 per cento.

Come già evidenziato in precedenza, con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'interno, del 28 novembre 2014, è stata prevista l'esenzione dell'IMU sui terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, ubicati nei comuni classificati parzialmente montani di cui allo stesso elenco ISTAT.

Tale esenzione ha comportato una riduzione del Fondo di solidarietà comunale per € 72.948,29.

Contemporaneamente è stato effettuato un accertamento convenzionale sulla risorsa dell'IMU di pari importo anche se dalle stime effettuate difficilmente potrà essere raggiunto lo stesso livello di entrata.

TARI – L'istituzione della Tari, ha comportato l'abrogazione dell'articolo 14 del D.L. 201/2011 disciplinante la TARES (c. 704).

Presupposto della tassa sui rifiuti (TARI) – che sostituisce l'abrogata TARES – è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Pertanto la TARI è dovuta da chi possiede o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 dell'8 aprile 2014 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 dell'8 aprile 2014 è stato approvato il Piano finanziario ed il prospetto economico finanziario degli interventi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per l'anno 2014.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dell'8 aprile 2014 sono state approvate le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) per la copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti anno 2014.

Nel Bilancio di Previsione 2014, è prevista una entrata complessiva di € 1.713.618,39 comprensiva della quota percentuale del tributo provinciale (per € 82.473,48) corrispondente alla copertura del 100% dei costi della gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili del Comune.

In sede di rendiconto, considerate le quote inesigibili, le riduzioni tariffarie concesse, il recupero della evasione e le minori spese sostenute, l'accertamento complessivo ammonta a € 1.690.881,26.

TASI – L'istituzione della Tasi sui servizi indivisibili ha comportato l'abrogazione della maggiorazione di 0,30 centesimi a metro quadrato prevista dall'articolo 14 del D.L. 201/2011.

Presupposto impositivo della tassa sui servizi (TASI) è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo e a qualsiasi uso adibiti di:

- fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'IMU;
- aree scoperte;
- nonché di quelle edificabili;

Sono escluse dalla TASI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponibili, non operative e le aree condominiali di cui all'art. 1117 c.c. non detenute o occupate in via esclusiva:

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari imponibile. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Nel Bilancio di Previsione 2014, è prevista una entrata complessiva di € 428.444,57 relativa al gettito della Tasi sull'abitazione principale con aliquota al 2,5 per mille.

Resta esclusa l'applicazione della Tasi sugli altri immobili in quanto l'Ente ha applicato l'aliquota massima relativamente all'IMU.

L'aliquota è stata fissata nel rispetto delle norme di cui all'articolo 1, comma 677, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

La previsione di entrata della TASI è stata effettuata tenendo conto delle stime ministeriali del gettito TASI ad aliquota base considerato ai fini del calcolo della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà comunale.

A consuntivo occorre rilevare come le somme trattenute dal Ministero per l'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale siano state effettuate per maggiori importi sulla risorsa IMU rispetto alla risorsa TASI sulla quale è stato rilevato un maggior gettito di € 79.523,71 rispetto alle previsioni ed hanno raggiunto l'importo di € 663.466,26.

IMU e TASI nel Bilancio 2014 raggiungono un gettito complessivo di € 2.275.976,51 a cui si aggiungono € 1.690.881,26 di TARI per un importo complessivo di € 3.966.857,77. In sostanza la IUC finanzia oltre il 68% della spesa corrente.

Da questo è evidente la grande, fondamentale e strategica importanza dell'Ufficio Tributi che gestisce direttamente anche l'Imposta sulla Pubblicità e sui diritti delle pubbliche affissioni, la Tassa sulla occupazione di spazi ed aree pubbliche e l'addizionale Irpef.

L'ufficio è stato inoltre impegnato nell'attività di recupero della evasione dell'Imposta Comunale sugli immobili (I.C.I.) per gli anni 2009 – 2012 e per gli altri tributi gestiti direttamente.

L'importo riscosso nel 2014 a seguito dell'attività di recupero dell'evasione ammonta a € 37.007,40.

Infine, altro importante impegno è la costante e faticosa collaborazione con l'Agenzia del Territorio, per lo svolgimento delle funzioni previste dalle disposizioni di cui ai commi 335 e 336 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, ai fini dell'accatastamento degli immobili non dichiarati in catasto o con classamento incoerente e il controllo dei docfa di cui all'articolo 34 quinquies della Legge 9 marzo 2006, n. 80.

Per quanto concerne l'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2014, sono state confermate le aliquote differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale, nel rispetto dei principi di razionalità e progressività a cui è ispirato il sistema tributario.

Relativamente al gettito di tale imposta a fine esercizio, restano confermate le previsioni ed i relativi accertamenti di entrata.

Anche per gli altri tributi comunali per i quali nell'anno 2014 non sono state apportate modifiche tariffarie rispetto all'esercizio 2013, sono state pienamente rispettate le previsioni di entrata determinate in sede di formazione del bilancio.

Per l'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e per la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, sono state applicate le disposizioni di cui ai rispettivi

regolamenti in vigore dal 1° gennaio 2011 approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 87 e n. 88 del 30 novembre 2010.

1.6 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

In questo capitolo si espone la filosofia organizzativa dell'Ente con particolare riferimento al sistema informativo ed alla struttura organizzativa.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 138 del 28 dicembre 2010, è stato approvato un adeguamento del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 140 del 28 dicembre 2010 è stato approvato un nuovo schema organizzativo dell'ente ai sensi degli articoli 4 e 5 del Regolamento degli uffici e dei servizi.

La struttura organizzativa dell'Ente dal 1° gennaio 2011 è suddivisa nei seguenti sei Servizi:

- 1) Affari Generali.
- 2) Finanziario
- 3) Servizi alla persona
- 4) Polizia Municipale
- 5) Lavori pubblici e ambiente
- 6) Urbanistica e edilizia

Le risorse umane in coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale, alla data del 31 dicembre 2014, risultano essere le seguenti:

RISORSE UMANE			
CONSISTENZA AL 31/12/2014			
CAT.	DOTAZIONE ORGANICA	N. POSTI COPERTI	N. POSTI VACANTI
D	16	12	4
C	16	15	1
B	22	19	3
A	1	1	0
TOTALE	55	46	9

SEZIONE 2 - TECNICA DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si cerca di fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

2.1 - ASPETTI GENERALI

2.1.1 – Criteri di formazione

L'Ente per la rilevazione dei fatti di gestione ha adottato un sistema di contabilità che rileva i fatti di gestione sotto l'aspetto finanziario ed economico patrimoniale.

Per quanto riguarda gli aspetti economico patrimoniali, infatti, l'Ente in relazione a quanto disposto dall'articolo 232 del T.U.E.L. ha adottato un sistema di contabilità con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali.

2.1.2 - Criteri di valutazione

La valutazione delle attività e passività patrimoniali sono quelli previsti dall'art. 230, comma 4, DLgs n. 267/2000.

2.2 – ASPETTI FINANZIARI

2.2.1 – Risultato della gestione finanziaria

Si illustrano di seguito i risultati finanziari di gestione e di amministrazione. L'analisi evidenzia il risultato finanziario e l'andamento gestionale nonché gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

La gestione finanziaria si chiude con un avanzo di amministrazione pari a € 150.912,72 come si rileva dalla seguente tabella:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2014			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2014			1.323.763,53
RISCOSSIONI	1.556.570,57	5.735.386,09	7.291.956,66
PAGAMENTI	2.068.825,17	5.506.848,90	7.575.674,07
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2014			1.040.046,12
RESIDUI ATTIVI	1.299.156,98	1.361.444,69	2.660.601,67
RESIDUI PASSIVI	1.763.905,42	1.785.829,65	3.549.735,07
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014			150.912,72
di cui:	FONDI VINCOLATI		24.500,94
	FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI		4.470,41
	FONDI DI AMMORTAMENTO		0,00
	FONDI LIBERI		121.941,37
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014			150.912,72

L'avanzo di amministrazione deriva per € 22.083,93 dalla gestione di competenza e per € 128.828,79 dalla gestione residui.

Il risultato dell'esercizio 2014 è così costituito:

Fondi vincolati	€	24.500,94
Fondi destinati agli investimenti	€	4.470,41
Fondi accantonati	€	0,00
Fondi liberi	€	121.941,37

Il Fondo di Cassa al 31 dicembre 2014 si chiude con un risultato di € 1.040.046,12 con una diminuzione di € 283.717,41 rispetto al Fondo Cassa al 31 dicembre 2013. Questo valore è dovuto anche ai maggiori pagamenti effettuati in conto capitale grazie ai maggiori spazi finanziari consentiti ai fini del rispetto del Patto di Stabilità a seguito dell'applicazione delle norme di cui al comma 9 bis dell'articolo 31, della Legge n. 183 del 2011, al comma 546 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, al comma 6 dell'articolo 4 del Decreto Legge n. 133/2014 e comma 14 ter della legge 12 novembre 2011, n. 183.

RISULTATI ED EQUILIBRI DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
ACCERTAMENTI DI COMPETENZA		7.096.830,78
IMPEGNI DI COMPETENZA		7.292.678,55
DIFFERENZA		-195.847,77
APPLICAZIONE AVANZO RENDICONTO 2013 (FONDI VINCOLATI)		0,00
APPLICAZIONE AVANZO RENDICONTO 2013 (FONDI SPESE IN C/CAPITALE)	217.931,70	15.189,74
APPLICAZIONE AVANZO RENDICONTO 2013 (FONDI NON VINCOLATI)		202.741,96
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	AVANZO	22.083,93
MAGGIORI ACCERTAMENTI GESTIONE RESIDUI		
MAGGIORI ACCERTAMENTI GESTIONE RESIDUI		57.009,20
MINORI ACCERTAMENTI GESTIONE RESIDUI		122.641,75
ECONOMIE DI SPESA GESTIONE RESIDUI		194.461,34
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	AVANZO	128.828,79
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014	AVANZO	150.912,72
FONDI VINCOLATI		
FONDI VINCOLATI		24.500,94
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI		4.470,41
FONDI ACCANTONATI		0,00
FONDI LIBERI		121.941,37
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE AL 31/12/2014	AVANZO	150.912,72
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2014		
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2014		1.323.763,53
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2014		
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2014		1.040.046,12
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA		-283.717,41

La tabella che segue analizza il risultato per titoli distintamente per la gestione di competenza e per la gestione residui:

2.2.2 – Equilibri della gestione finanziaria

La tabella che segue dimostra il rispetto degli equilibri della parte corrente e della parte in conto capitale:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	CONTO DELLA GESTIONE 2014
Entrate titolo I	5.110.625,08
Entrate titolo II	174.941,99
Entrate titolo III	1.046.386,73
(A) Totale titoli (I+II+III)	6.331.953,80
(B) Spese titolo I	5.807.064,15
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	465.087,66
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	59.801,99
(E) Utilizzo avanzo amministrazione alla spesa corrente	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00
-contributo per permessi di costruire	0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	
- altre entrate (specificare)	
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento:	39.718,47
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	20.083,52

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	CONTO DELLA GESTIONE 2014
Entrate titolo IV	351.436,12
Entrate titolo V **	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	351.436,12
(N) Spese titolo II	607.085,88
(P) Differenza di parte capitale (M-N)	-255.649,76
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	217.931,70
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)	2.000,41
RISULTATO di COMPETENZA	22.083,93

2.2.3 – Andamento della gestione finanziaria

Le tabelle che seguono analizzano l'andamento della gestione residui e la loro vetustà:

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE GESTIONE RESIDUI						
	RESIDUI ATTIVI AL 1/01/2014	ACCERTAMENTI C/RESIDUI AL 31/12/2014	%	RISCOSSIONI	%	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014
Tributarie	1.048.707,38	1.026.589,14	97,89	760.850,98	74,11	265.738,16
Contributi e trasferimenti correnti	51.621,40	54.960,26	106,47	52.467,86	95,47	2.492,40
Extratributarie	499.342,21	512.430,86	102,62	477.197,19	93,12	35.233,67
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.215.078,80	1.155.078,80	95,06	177.295,57	15,35	977.783,23
Accensione di prestiti	102.697,28	103.595,45	100,87	86.855,35	83,84	16.740,10
Servizi per conto terzi	3.913,03	3.073,04	78,53	1.903,62	61,95	1.169,42
TOTALE	2.921.360,10	2.855.727,55	97,75	1.556.570,57	54,51	1.299.156,98
RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA						1.361.444,69
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014						2.660.601,67

USCITE						
	RESIDUI PASSIVI AL 1/01/2014	IMPEGNI C/RESIDUI AL 31/12/2014	%	PAGAMENTI	%	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2014
Correnti	1.604.873,34	1.493.674,24	93,07	1.322.898,58	88,57	170.775,66
Conto capitale	2.382.854,95	2.315.821,17	97,19	737.767,51	31,86	1.578.053,66
Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	39.463,64	23.235,18	58,88	8.159,08	35,12	15.076,10
TOTALE	4.027.191,93	3.832.730,59	95,17	2.068.825,17	53,98	1.763.905,42
RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA						1.785.829,65
TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2014						3.549.735,07

RENDICONTO 2014 - ELENCO RESIDUI ATTIVI PER ANNO DI PROVENIENZA								
ENTRATE		PREC. 2010	2010	2011	2012	2013	2014	IMPORTO DA CONSERVARE
1	Tributarie	0,00	0,00	0,00	2,35	265.735,81	904.771,50	1.170.509,66
2	Contributi e trasferimenti correnti	0,00	0,00	2.492,40	0,00	0,00	29.237,94	31.730,34
3	Extratributarie	0,00	13.700,18	12.798,23	4.506,04	4.229,22	288.908,46	324.142,13
4	Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	104.962,21	30.000,00	263.821,02	0,00	579.000,00	134.047,63	1.111.830,86
5	Accensione di prestiti	16.740,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.740,10
6	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	722,81	446,61	4.479,16	5.648,58
TOTALE		121.702,31	43.700,18	279.111,65	5.231,20	849.411,64	1.361.444,69	2.660.601,67

RENDICONTO 2014 - ELENCO RESIDUI PASSIVI PER ANNO DI PROVENIENZA								
USCITE		PREC. 2010	2010	2011	2012	2013	2014	IMPORTO DA CONSERVARE
1	Correnti	0,00	28.377,22	26.118,30	24.848,77	91.431,37	1.304.452,80	1.475.228,46
2	Conto capitale	206.962,64	45.371,47	201.020,71	280.000,00	844.698,84	475.020,54	2.053.074,20
3	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	9.746,10	5.330,00	6.356,31	21.432,41
TOTALE		206.962,64	73.748,69	227.139,01	314.594,87	941.460,21	1.785.829,65	3.549.735,07

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'Ente non ha residui attivi e passivi di parte corrente di un'anzianità superiore a cinque anni.

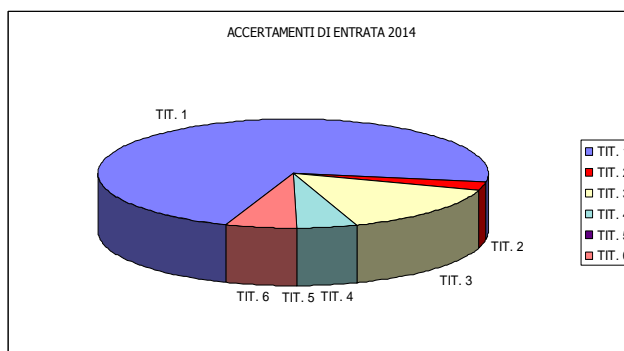
La tabella che segue analizza l'andamento della gestione di competenza:

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE COMPETENZA 2014							
ENTRATE		ACCERTAMENTI 2013	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2014	ACCERTAMENTI 2014	%	RISCOSSIONI 2014	%
1	Tributarie	5.511.817,73	5.179.210,96	5.110.625,08	98,68	4.205.853,58	82,30
2	Contributi e trasferimenti correnti	582.586,01	158.754,45	174.941,99	110,20	145.704,05	83,29
3	Extratributarie	1.092.976,63	1.090.141,69	1.046.386,73	95,99	43.754,96	4,18
4	Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	944.677,84	571.328,03	351.436,12	61,51	217.388,49	61,86
5	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi per conto terzi	456.608,00	621.500,00	413.440,86	66,52	408.961,70	98,92
Totale		8.588.666,21	7.620.935,13	7.096.830,78	95,48	5.021.662,78	70,76
Applicazione avanzo di amministrazione		395.880,00	217.931,70	217.931,70			
Totale generale		8.984.546,21	7.838.866,83	7.314.762,48			

RIEPILOGO GENERALE DELLE USCITE COMPETENZA 2014							
USCITE		IMPEGNI 2013	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2014	IMPEGNI 2014	%	PAGAMENTI 2014	%
1	Correnti	6.628.561,59	5.921.098,86	5.807.064,15	98,07	4.502.611,35	77,54
2	Conto capitale	1.362.058,07	831.050,38	607.085,88	73,05	132.065,34	21,75
3	Rimborso di prestiti	439.653,45	465.217,59	465.087,66	99,97	465.087,66	100,00
4	Servizi per conto terzi	456.608,00	621.500,00	413.440,86	66,52	407.084,55	98,46
Totale generale		8.886.881,11	7.838.866,83	7.292.678,55	95,32	5.506.848,90	75,51
AVANZO DI COMPETENZA 2014				22.083,93			

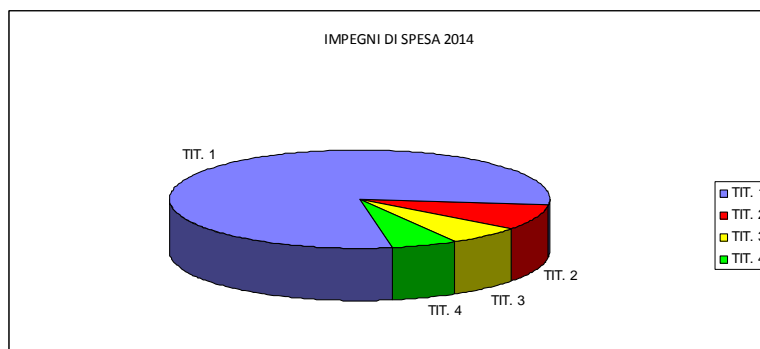
Riepilogo delle entrate

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014 - ANALISI ANDAMENTO ENTRATE				
		ACCERTAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2014	% DI SCOSTAMENTO
TIT. 1	ENTRATE TRIBUTARIE	5.511.817,73	5.110.625,08	-7,28
TIT. 2	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO, REGIONE, ECC.	582.586,01	174.941,99	-69,97
TIT. 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.092.976,63	1.046.386,73	-4,26
TIT. 4	TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI	944.677,84	351.436,12	-62,80
TIT. 5	ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TIT. 6	SERVIZI PER CONTO TERZI	456.608,00	413.440,86	-9,45
TOTALE ACCERTAMENTI DI ENTRATA 2014		8.588.666,21	7.096.830,78	82,63



Riepilogo delle spese

		IMPEGNI 2013	IMPEGNI 2014	% DI SCOSTAMENTO
TIT. 1	SPESE CORRENTI	6.628.561,59	5.807.064,15	-12,39
TIT. 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.362.058,07	607.085,88	-55,43
TIT. 3	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	439.653,45	465.087,66	5,79
TIT. 4	SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	456.608,00	413.440,86	-9,45
TOTALE IMPEGNI DI SPESA 2014		8.886.881,11	7.292.678,55	-17,94



Riepilogo delle spese di parte corrente per funzioni di bilancio.

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014 - RIEPILOGO PER FUNZIONI			
FUNZIONI DI SPESA CORRENTE	IMPEGNI 2013	IMPEGNI 2014	% DI SCOSTAMENTO
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO	2.127.807,35	1.503.884,70	-29,32
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	297.351,90	281.571,83	-5,31
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	797.554,82	762.093,13	-4,45
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA	67.959,24	54.135,32	-20,34
FUNZIONI NEL SETTORE RICREATIVO E SPORTIVO	82.572,84	82.082,01	-0,59
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	7.336,72	4.665,51	-36,41
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA'	373.768,87	353.389,96	-5,45
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE	1.937.254,50	1.860.503,03	-3,96
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	868.348,24	840.771,00	-3,18
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	68.565,80	63.967,66	-6,71
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	41,31	0,00	-100,00
TOTALE IMPEGNI ANNO 2014	6.628.561,59	5.807.064,15	-12,39

Riepilogo della spesa per funzioni di parte corrente e di parte capitale e andamento della stessa

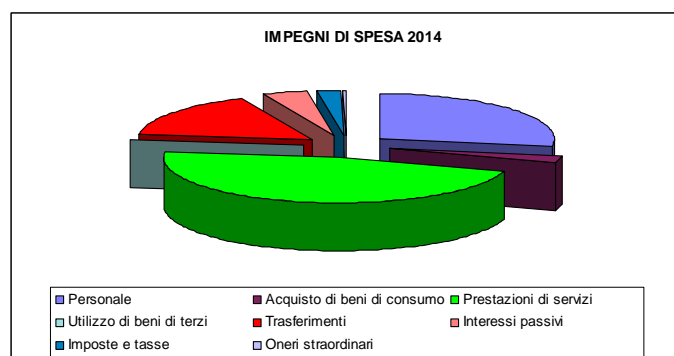
RIEPILOGO DELLA SPESA PER FUNZIONI DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE					
DENOMINAZIONE DEI PROGRAMMI SPESA CORRENTE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	% IMPEGNATO	PAGAMENTI	% PAGATO SU IMPEGNI
AMMINISTRAZIONE	1.559.694,91	1.503.884,70	96,42	1.223.514,33	81,36
GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	284.173,01	281.571,83	99,08	250.651,48	89,02
ISTRUZIONE PUBBLICA	785.726,03	762.093,13	96,99	630.142,91	82,69
CULTURA	54.995,87	54.135,32	98,44	39.204,46	72,42
SPORT E RICREAZIONE	82.230,48	82.082,01	99,82	48.021,85	58,50
TURISMO	4.745,51	4.665,51	98,31	3.665,51	78,57
VIABILITA' E TRASPORTI	3.605.096,16	353.389,96	9,80	300.360,05	84,99
TERRITORIO E AMBIENTE	1.877.661,88	1.286.363,62	68,51	1.286.363,62	100,00
INTERVENTI SOCIALI	845.501,97	840.771,00	99,44	688.440,67	81,88
SVILUPPO ECONOMICO	65.818,72	63.967,66	97,19	32.246,47	50,41
SERVIZI PRODUTTIVI	41,32	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI	9.165.685,86	5.232.924,74	57,09	4.502.611,35	86,04

DENOMINAZIONE DEI PROGRAMMI SPESA CONTO CAPITALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	% IMPEGNATO	PAGAMENTI	% PAGATO SU IMPEGNI
AMMINISTRAZIONE	59.368,41	35.293,65	59,45	6.263,48	17,75
GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	17.500,00	17.488,16	99,93	7.999,98	45,75
ISTRUZIONE PUBBLICA	123.767,25	114.989,82	92,91	90.193,31	78,44
CULTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPORT E RICREAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

VIABILITA' E TRASPORTI	291.530,68	291.467,72	99,98	12.290,19	4,22
TERRITORIO E AMBIENTE	301.162,70	110.125,19	36,57	15.318,38	13,91
INTERVENTI SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI PRODUTTIVI	37.721,34	37.721,34	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI	831.050,38	607.085,88	73,05	132.065,34	21,75

Spesa corrente per interventi:

INTERVENTI DI SPESA		IMPEGNI DI SPESA 2013	IMPEGNI DI SPESA 2014
1	Personale	1.602.852,18	1.594.901,37
2	Acquisto di beni di consumo	163.807,73	139.874,11
3	Prestazioni di servizi	2.854.552,43	2.733.360,32
4	Utilizzo di beni di terzi	3.577,98	5.781,60
5	Trasferimenti	1.600.228,62	938.410,27
6	Interessi passivi	269.894,43	244.460,22
7	Imposte e tasse	133.102,79	140.912,29
8	Oneri straordinari	545,43	9.363,97
TOTALE INTERVENTI DI SPESA		6.628.561,59	5.807.064,15



2.2.4 – Proventi delle concessioni edilizie

PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE

Per gli anni dal 2008 al 2014, i proventi delle concessioni edilizie previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati nella misura massima del 50% per il finanziamento di spese correnti e per un ulteriore 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale (articolo 2, comma 8 Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'articolo 2, comma 41 della Legge n. 10 del 26 febbraio 2011 e dal D.L. 8 aprile 2013 n. 35 convertito dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64).

Nell'esercizio 2014 i proventi delle concessioni edilizie sono stati destinati interamente a spese di investimento.

ACCERTAMENTI DI ENTRATA 2014	198.031,89	100,00
IMPEGNI DI SPESA TITOLO 1	0,00	0,00
IMPEGNI DI SPESA TITOLO 2	197.868,82	99,92
SOMME NON IMPEGNATE	163,07	0,08

SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	7.786,08
POLIZIA MUNICIPALE	0,00
SCUOLA MATERNA	32.706,78
SCUOLA ELEMENTARE	25.009,81
SCUOLA MEDIA	12.000,00
CULTURA	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00
VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE	57.335,37
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.307,06
URBANISTICA E GESTIONE TERRITORIO	228,38
SERVIZIO IDRICO	0,00
PARCHI E GIARDINI	60.495,34
ASILO NIDO	0,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00
TOTALE	197.868,82

2.2.5 - Politiche di investimento

Le politiche di investimento sono state fortemente penalizzate dalle norme di cui all'articolo 31, comma 18, della Legge 12 novembre 2011, n. 183 relative al Patto di Stabilità, nonché dalle norme di cui al Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale è stato stabilito che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento per l'anno 2011, l'8 per cento per l'anno 2012, il 6 per cento per l'anno 2013 e il 4 per cento a decorrere dall'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Il limite all'indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL, a decorrere dal 2015 è stato portato al 10% delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno approvato. Per gli anni 2014 e 2015, al fine di favorire gli investimenti degli enti locali, gli enti potevano assumere nuovi mutui oltre i limiti di cui all'articolo 204 del TUEL per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui precedentemente contratti ed rimborsate nell'esercizio. E' evidente che l'innalzamento della percentuale di indebitamento è inefficace se dall'altra parte non è previsto un analogo alleggerimento del Patto di Stabilità.

Al 31 dicembre 2014 l'ente aveva una percentuale di indebitamento pari al 4,94%.

Le tabelle che seguono illustrano le spese di investimento per fonte di finanziamento e per funzioni di bilancio.

SPESE DI INVESTIMENTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO		%
Entrate correnti	39.718,47	6,54
Trasferimenti della Provincia	0,00	0,00
Trasferimenti della Regione	130.216,89	21,45
Trasferimenti dello Stato	0,00	0,00
Trasferimenti Unione dei Comuni	0,00	0,00
Proventi oneri concessioni edilizie	197.868,82	32,59
Contributi da privati, società e imprese	21.350,00	3,52
Acquisto partecipazioni in società	0,00	0,00
Mutui CDDPP	0,00	0,00
Devoluzione mutui CDDPP	0,00	0,00
Avanzo di Amministrazione 2013	217.931,70	35,90
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE TITOLO 2	607.085,88	100,00
SPESE DI INVESTIMENTO PER FUNZIONI	IMPEGNI	%
AMMINISTRAZIONE	35.293,65	5,81
GIUSTIZIA	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	17.488,16	2,88
ISTRUZIONE PUBBLICA	114.989,82	18,94
CULTURA	0,00	0,00
SPORT E RICREAZIONE	0,00	0,00
TURISMO	0,00	0,00
VIABILITA' E TRASPORTI	291.467,72	48,01
TERRITORIO E AMBIENTE	110.125,19	18,14
INTERVENTI SOCIALI	0,00	0,00
SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00
SERVIZI PRODUTTIVI	37.721,34	6,21
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE TITOLO 2	607.085,88	100,00

2.2.6 – Patto di Stabilità

Con riferimento alle norme di cui all'articoli 30, 31 e 32 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, come modificati dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147, nell'esercizio 2014, l'Ente, ha rispettato il Patto di Stabilità, le cui risultanze sono le seguenti:

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014 (articoli 30, 31 e 32 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, come modificati dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

ENTRATE FINALI		2014 PREVISIONI DEFINITIVE	MONITORAGGIO FINALE
E1	TOTALE TITOLO 1°	5.179.210,96	5.110.625,08
E2	TOTALE TITOLO 2°	158.754,45	174.941,99
E3	TOTALE TITOLO 3°	1.090.141,69	1.046.386,73
<i>a detrarre</i>	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge 183/2011) - (rif. Par. B. 1.1.)	0,00	0,00
	E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione dello stato di grande evento (art. 31, comma 9, legge 183/2011) - (rif. Par. B. 1.2.)	0,00	0,00
	E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge 183/2011) - (rif. Par. B. 1.3.)	0,00	0,00
	E7 Entrate provenienti dall'ISTAT concesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'art. 31, comma 12, legge n. 183/2011 - (rif. Par. B. 1.5.)	0,00	0,00
	E9 Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (art. 10 quater, comma 3, del Decreto Legge n. 35/2013)	20.922,56	20.922,56
<i>a sommare</i>	E9 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata) (1) (rif.par. B.2.2.)	0,00	0,00
<i>a detrarre</i>	S0 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	0,00	0,00
EcorrN	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8+E9-S0)	6.407.184,54	6.311.031,24
E10	TOTALE TITOLO 4°	407.000,00	394.684,06
<i>a detrarre</i>	E12 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art.31, comma 3, legge 183/2011)	0,00	0,00
	E13 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art.31, comma 7, legge 183/2011) - (rif.par.B.1.1.)	0,00	0,00
	E14 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art.31, comma 9, legge 183/2011) - (rif.par.B.1.2.)	0,00	0,00
	E15 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art.31, comma 10, legge 183/2011) - (rif.par.B.1.3.)	0,00	0,00
	E19 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla Regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto CIPE CON DELIBERA 57/2011	0,00	0,00
ECapN	Totale entrate in conto capitale nette (E10-E11-E12-E13-E14-E15)	407.000,00	394.684,06
EFN	ENTRATE FINALI NETTE (Ecorr N + Ecap N)	6.814.184,54	6.705.715,30
SPESE FINALI		2014 PREVISIONI DEFINITIVE	MONITORAGGIO FINALE
S1	TOTALE TITOLO 1°	5.921.098,86	5.807.064,15
<i>a detrarre</i>	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art.31, comma 7, legge 183/2011) - (rif.par.B.1.1.)	0,00	0,00
	S3 Spese correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione dello stato di grande evento (art. 31, comma 9, legge 183/2011) - (rif. Par. B. 1.2.)	0,00	0,00
	S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge 183/2011) - (rif. Par. B. 1.3.)	0,00	0,00
	S5 Spese concesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'art. 31, comma 12, legge n. 183/2011 - (rif. Par. B. 1.5.)	0,00	0,00
	S6 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art.31, comma 15, legge 183/2011) - (rif.par.B.1.8.)	0,00	0,00
Scorr N	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6)	5.921.098,86	5.807.064,15
S7	TOTALE TITOLO 2°	868.000,00	869.832,85
	S10 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art.31, comma 3, legge 183/2011)	0,00	0,00
	S11 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art.31, comma 7, legge 183/2011) - (rif.par.B.1.1.)	0,00	0,00
	S12 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art.31, comma 9, legge 183/2011) - (rif.par.B.1.2.)	0,00	0,00
	S13 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art.31, comma 10, legge 183/2011) - (rif.par.B.1.3.)	0,00	0,00
	S15 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art.31, comma 15, legge 183/2011) - (rif.par.B.1.8.)	0,00	0,00
	S16 Spazio finanziario concesso in attuazione del comma 9 bis dell'articolo 31, della Legge n. 183 del 2011.	71.061,00	71.061,00
	S17 Spazio finanziario concesso ai sensi c. 546 art. 1 L.147/2013 (Decreto n. 17785 del 28 febbraio 2014)	104.000,00	104.000,00
	S18 Spazio finanziario concesso ai sensi c. 6 art. 4 del decreto legge n. 133/2014	12.000,00	12.000,00
	S19 Spazio finanziario concesso per interventi di edilizia scolastica	92.507,00	92.507,00
Scap N	Totale spese in conto capitale nette (S7-S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14)	588.432,00	590.264,85
SF N	SPESE FINALI NETTE (Scorr N+Scap N)	6.509.530,86	6.397.329,00
SFIN N 12	SALDO FINANZIARIO (EF N- SF N)	304.653,68	308.386,30
OB	OBBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2014 (Legge 12 novembre 2011, n. 183, Legge 24 dicembre 2012, n. 228 e Legge 27 dicembre 2013 n. 147)	427.000,00	427.000,00
	IMPORTO PATTO DI STABILITA' REGIONALE VERTICALE INCENTIVATO (Giunta Regionale Toscana n. 189 del 10/03/2014)	142.729,33	142.729,33
	PATTO DI STABILITA' REGIONALE VERTICALE - CONCESSIONE ULTERIORI SPAZI FINANZIARI (Giunta Regionale Toscana n. 511 del 25/06/2013)	0,00	0,00
	NUOVO OBBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2012 (determinato ai sensi dei commi da 2 a 6 dell'art. 31, legge n. 183/2011)	284.270,67	284.270,67
DIFF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (3) (SFIN 12- OB)	20.383,01	24.115,63

2.2.7 – Indicatori di performance

Dopo aver delineato i risultati di sintesi della gestione finanziaria dell'anno, si forniscono di seguito i principali indicatori di performance finanziaria dell'ente.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI		
	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
AUTONOMIA FINANZIARIA	91,89	97,24
AUTONOMIA IMPOSITIVA	76,69	80,71
PRESSIONE FINANZIARIA	790,04	687,60
PRESSIONE TRIBUTARIA	714,52	664,84
INTERVENTO ERARIALE	68,95	16,70
INTERVENTO REGIONALE	4,74	3,86
INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	34,01	37,49
INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	45,32	61,13
INDEBITAMENTO LOCALE PROCAPITE	627,83	569,53
VELOCITA' RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE	77,67	80,61
RIGIDITA' SPESA CORRENTE	32,17	36,39
VELOCITA' GESTIONE SPESE CORRENTI	0,58	0,78
REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO	62,71	63,40
PATRIMONIO INDISPONIBILE PROCAPITE	1.554,05	1.505,43
PATRIMONIO DISPONIBILE PROCAPITE	42,25	41,16
PATRIMONIO BENI DEMANIALI PROCAPITE	1069,17	1108,45
RAPPORTO DIPENDENTI POPOLAZIONE	167,70	167,11

2.2.8 – Indicatori di deficitarietà strutturale

Con il Decreto 18 febbraio 2013 sono stati approvati i parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 ai fini dell'individuazione degli Enti strutturalmente deficitari, ai sensi dell'articolo 242, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

I nuovi parametri trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012.

Come si evince dalla tabella che segue, nessuno dei suddetti parametri per il Comune di Pelago, risulta deficitario.

DECRETO 18 FEBBRAIO 2013 - INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI LOCALI STRUTTURALMENTE DEFICITARI SULLA BASE DI APPOSITI PARAMETRI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2013-2015							
RENDICONTO ESERCIZIO 2014							
N.	PARAMETRO	DESCRIZIONE DEL PARAMETRO	VALORE LIMITE IN PERCENTUALE	VALORE CORRISPONDENTE	PERCENTUALE ENTE	VALORE CONSUNTIVO 2014	DEFICITARIO
1	RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	5	-316.597,69	0,00	22.083,93	NO
2	VOLUME RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, c.380 della Legge 24/12/2012, n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.	42	2.388.333,48	20,31	1.155.181,55	NO
3	AMMONTARE DEI RESIDUI ATTIVI	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo n. 23 o di Fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della Legge 24/12/2012, n. 228 rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.	65	3.696.230,39	5,29	300.971,83	NO
4	VOLUME DEI RESIDUI PASSIVI	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	40	5.807.064,15	25,40	1.475.228,46	NO
5	PRESISTENZA PROC. ESECUZ. FORZATA	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	0,5	29.035,32		NON PRESENTI	NO
6	VOLUME SPESE DI PERSONALE	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici) finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	39	6.331.953,80	28,25	1.788.863,33	NO
7	CONSISTENZA DEBITI DI FINANZIAMENTO	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'articolo 8, c.1 della Legge 12/11/2011, n. 183 a decorrere dal 1° gennaio 2012.	150	6.331.953,80	69,14	4.378.005,86	NO
8	CONSISTENZA DEBITI FUORI BILANCIO	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari);	1			NON PRESENTI	NO
9	ANTICIPAZIONI DI TESORERIA NON RIMBORSATE	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	5			NON PRESENTI	NO
10	RIPIANO SQUILIBRI ART. 193 TUEL	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della Legge 24/12/2012, n. 228 a decorrere dal 1° gennaio 2013, ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	5			NON PRESENTI	NO

2.3 - ASPETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI

2.3.1 - Conto Economico

Il Conto Economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica come definiti nei punti da 81 a 90 del documento “ Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali”.

La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

- proventi ed oneri, misurati da accertamenti ed impegni di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- le sopravvenienze e le insussistenze;
- gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, approvato con Il D.P.R. n. 194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di diversi valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:

- A. Proventi della gestione;
- B. Costi della gestione;
- C. Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate;
- D. Proventi e oneri finanziari;
- E. Proventi e oneri straordinari.

I risultati intermedi risultanti dal conto economico, evidenziano le seguenti informazioni:

- a) la gestione operativa è costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa nel corso dei diversi esercizi ed evidenzia i proventi e i costi che qualificano e identificano la parte peculiare e distintiva dell'attività dell'ente comprensiva della gestione immobiliare e dei proventi ed oneri della gestione delle aziende speciali e partecipate;
- b) la gestione finanziaria ai fini dello schema di conto economico è rappresentata da interessi attivi e passivi e da altri proventi ed oneri di natura finanziaria;
- c) la gestione straordinaria è costituita dai proventi od oneri che hanno natura non ricorrente, o di competenza economica di esercizi precedenti, o derivanti da modifiche alla situazione patrimoniale (insussistenze attive e passive).

Si evidenziano di seguito i principali scostamenti rilevati nel conto economico rispetto all'esercizio precedente:

Diminuzione dei proventi della gestione.

L'articolo 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito l'Imposta unica comunale (IUC) La IUC si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Quanto sopra ha comportato notevoli variazioni nella composizione delle voci di bilancio e conseguentemente anche variazioni nel gettito dei tributi. Inoltre la Legge 24 dicembre 2012, n. 228 con l'articolo 1, comma 380 lettera b), ha istituito il Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato con una quota del gettito dell'IMU di spettanza comunale.

La previsione del gettito dell'Imposta municipale propria pertanto è stata iscritta in bilancio dell'esercizio 2013 al lordo della quota che è andata ad alimentare il fondo di solidarietà comunale, e conseguentemente si è verificato un aumento complessivo degli accertamenti che non trova riscontro nel 2014.

Occorre rilevare inoltre che nel 2013 si è verificato un accertamento molto alto di entrate per recupero evasione dell'Imposta comunale sugli immobili che non si è verificata nella stessa misura nel 2014.

Diminuzione dei costi della gestione.

Quanto evidenziato per l'entrate vale anche per la spesa in quanto in essa trova collocazione la spesa (e quindi il costo) relativa alla regolarizzazione contabile dell'importo relativo all'imposta municipale propria che è andato ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale.

Il risultato economico dell'esercizio 2014 risulta positivo pari a € 136.345,65 come si evince dal prospetto che segue, che illustra le differenze rispetto all'esercizio precedente:

		2013	2014
A	Proventi della gestione	7.438.026,30	6.592.888,20
B	Costi della gestione	7.048.679,65	6.283.082,56
	Risultato della gestione (A-B)	389.346,55	309.805,64
C	Proventi (+) ed oneri (-) da aziende speciali partecipate	51.714,40	50.908,93
	Risultato della gestione operativa (A-B+/-C)	441.061,05	360.714,57
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-266.772,02	-244.028,98
	Risultato della gestione ordinaria	174.289,03	184.436,76
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	131.885,41	164.776,70
	Risultato economico di esercizio (A-B+/-C+/-D+/-E)	306.174,44	136.345,65

In particolare, si evidenzia che il risultato economico di esercizio depurato dei componenti straordinari (classe E), risulta positivo ed è pari ad € 116.685,59.

L'equilibrio economico come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali è, un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente.

2.3.2 - Conto del Patrimonio

Il conto del Patrimonio riflette la situazione inventariale aggiornata al 31 dicembre 2014 e presenta un patrimonio netto pari a € 13.190.540,09.

Di seguito vengono descritti sinteticamente gli aspetti più rilevanti per ciascuna voce patrimoniale:

ATTIVO

A.1 - Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale.

Le variazioni da c/finanziario riguardano i pagamenti del titolo 2 mentre le variazioni in meno da altre cause riguardano le quote di ammortamento.

A.2 - Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali accolgono i valori di tutti i beni tangibili, sia immobili che mobili, che partecipano, per più esercizi, al processo di produzione dell'ente.

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni in corso sono state rettificate di un importo di € 304.179,24 pari al valore dei Certificati di Regolare Esecuzione approvati nell'anno, i quali, pertanto, sono stati portati ad incremento delle rispettive voci esposte tra le immobilizzazioni materiali nella colonna – variazioni in più da altre cause -.

A.3 - Immobilizzazioni finanziarie.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alla partecipazioni sono state valutate col criterio del costo d'acquisto (C.C. art. 2426).

Nella voce crediti di dubbia esigibilità sono stati iscritti gli importi dei ruoli emessi e non ancora riscossi. Nella colonna – variazioni in meno da conto finanziario – figurano gli incassi dei ruoli effettuati nel corso del 2014 per un importo di € 45.055,37.

B. Attivo circolante.

Rappresenta la classe dei valori patrimoniali attivi che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali che presentano tendenza a trasformarsi in liquidità nel breve termine.

E' stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31/12/2014 ed il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei crediti di dubbia esigibilità.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per IVA.

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del Tesoriere pari € 1.040.046,12 quale differenza tra Fondo Cassa al 1° gennaio 2014 pari a € 1.323.763,53 e le riscossioni per 7.291.956,66 e i pagamenti per 7.575.674,07.

PASSIVO

A. Patrimonio netto.

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti.

La classe dei conferimenti rappresenta il valore complessivo dei trasferimenti dello Stato, della Regione, della Provincia e da altri enti del settore pubblico, finalizzati alla realizzazione di investimenti o più in generale all'acquisizione di beni a fecondità ripetuta che determinano un incremento patrimoniale dell'Ente.

I conferimenti sono stati movimentati con gli incassi del Titolo 4 e per la quota di ammortamento attivo che è andata ad incrementare il conto economico.

C. Debiti.

L'importo dei debiti di finanziamento al 31/12/2014 pari a € 4.378.005,86, trova corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2013 di € 4.843.093,52, e le variazioni in diminuzione per l'importo di € 465.087,66 delle quote capitali dei prestiti rimborsate, riportato nel titolo 3 della spesa. L'ente nell'esercizio 2014 non ha contratto nuovi mutui.

La consistenza dei debiti di funzionamento al 31/12/2014 pari a € 1.475.228,46 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa.

L'importo dei debiti per somme anticipate per conto terzi pari a € 21.432,41 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo 4 della spesa.

D. Conti d'ordine per opere da realizzare.

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 pari a € 2.033.934,54 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese liquidate e non ancora pagate al termine dell'esercizio.

RENDICONTO DELLA GESTIONE - CONTO DEL PATRIMONIO 2014	
ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	108.851,66
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.018.786,63
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.913.944,72
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	25.041.583,01
RIMANENZE	0,00
CREDITI	2.664.936,84
ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.040.046,12
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.704.982,96
RATEI E RISCONTI	2.107,92
TOTALE DELL'ATTIVO	28.748.673,89
CONTI D'ORDINE	2.033.934,54
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	13.190.540,09
CONFERIMENTI	9.664.327,41
DEBITI DI FINANZIAMENTO	4.378.005,86
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	1.475.228,46
DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI	21.432,41
ALTRI DEBITI	0,00
TOTALE DEBITI	5.893.806,39
RATEI E RISCONTI	0,00
TOTALE DEL PASSIVO	28.748.673,89
CONTI D'ORDINE	2.033.934,54